



Lettera dai genitori

Cara tv, così non va

MARIA RITA MUNIZZI *

CARA TV, desidero scriverti queste righe, come donna e madre sulla tua presenza quotidiana nelle nostre case e sulla tua amicizia con i nostri bambini. Certo tu non sei un elettrodomestico qualsiasi, da sistemare in un angolo nascosto della casa, possibilmente da dimenticare, e silenziosa, tu non sei così; tu sei una primadonna, una regina, devi essere sistemata in un luogo importante, sei nata per essere ascoltata nel soggiorno o in cucina, non ami stare da sola ed in casa c'è spesso una sorella gemella perché da sola alle volte non basti.

Insomma sei importante: nel nucleo familiare sei una vip. A differenza della lavatrice o della lavastoviglie, sei più bella accesa che spenta ed i tuoi «rumori» sono piacevoli in confronto a quelli anche più silenziosi degli altri elettrodomestici; i nostri figli passano molto tempo con te, pochissimo con la lavatrice.

Ho deciso per la tua importanza di scriverti per ricordare che in virtù del tuo esser presente per noi genitori ed i nostri figli, ti nascono ruoli e responsabilità dai quali non puoi fuggire, delle quali non puoi far finta di dimenticare, di non avere come già tanti filosofi, Popper in testa, ti hanno ricordato.

Con gioia, a novembre dello scorso anno ho letto che hai firmato a palazzo Chigi, cornice che ti si addice, un codice di autoregolamentazione, insieme con il presidente del Consiglio Prodi; un codice intelligente, con il quale ti impegni ad avere un comporta-

tamento responsabile e corretto, al di sopra di ogni sospetto; gesto elegante e nobile, di cui non finirò di ringraziarti, a mio nome e di tantissimi altri genitori. Ma dalla firma del codice di autoregolamentazione sui minori voglio ora far partire la mia riflessione su come qualcosa non stia andando nel verso giusto: scorgo distanze tra i proclami e quello che ci invii.

Certo cara televisione, pur essendo una, sei settopla ed anche più, per le tue diverse e molteplici manifestazioni: da Raiuno a RaiTre per le quali mi obblighi ad offrirti ogni giorno un caffè chiamato canone, da Canale 5 a Tmc che fortunatamente non chiedono il caffè quotidiano; tutto questo pluralismo forse è bello ed auspicabile, perché occasione di confronto e miglioramento. Ma tu, cos'è che vuoi? Perché ti è così facile dimenticare gli impegni assunti ed il tuo importante ruolo, le tue responsabilità?

Non intendo fare lista delle numerose violazioni al codice che tu - non io -, cara televisione, hai firmato, violazioni compiute spesso con i nostri soldi altre volte con la nostra impotenza, dei film violenti mandati in prima serata con il bollino rosso o peggio senza, a tutela e testimonianza dell'ipocrisia di un servizio pubblico, con tanto di canone (aumentato), che ironizza sulle denunce di malcontento che giungono da coloro cui ti rivolgi

20 FEBBRAIO 1998

L. 1.50

7947111 - FAX (081) 7947288 - AVELLINO CORSO EUROPA 19 - TEL. (0825) 30151 - FAX (0825) 780022 - BENEVENTO VIA PERASSO 14 - TEL. (0824) 316586 - FAX (0824) 232329 - PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS SPA: NAPOLI TEL. (081) 7205111 - CASERTA TEL. (0823) 353778 - SALERNO TEL. (089) 255045 - MILANO TEL. (02) 244

0 NEL 1992

IL MATTINO

VENERDÌ

20 FEBBRAIO 1998

Piazza Grande

FORTUNATAMENTE, ma solo alcune volte, ti accorgi in tempo che certe cose non vanno bene ed allora le sospendi! Grazie, ancora una volta ti riscopri primadonna.

Dove sono finite le storie belle, qual è il mondo che rappresenti, che virtualmente proponi? Perché sai essere sogno ed incubo dei nostri figli, che amichevoli, curiosi, ti si accostano? Loro cercano risposte, informazioni, giochi e tu racconti la realtà a modo tuo, spesso volte distorto. Perché tanti litri di «sangue» nelle storie che racconti e tanta gratuita violenza? È vero che nel mondo c'è tanto male, ma ci sono anche tante cose buone. E se è vero che la vita insegna, devi rispettare il loro diritto di imparare crescendo, perché c'è un tempo per ogni cosa, per le cose belle e per quelle che belle non sono. Non essere prepotente, violenta, spregiudicata; sii buona perché i nostri figli imparino ad essere onesti, schietti, generosi. Offri loro i modelli migliori che conosci, se lo meritano, vogliono esserti amici ed anche noi con loro. Aiutaci con una giusta programmazione ad essere migliori.

I nostri figli hanno il diritto di imparare crescendo, non devono subire brutture sotto le spoglie di una libera informazione

Tu viaggi più veloce del pensiero, incanti con le tue immagini ma ferisci in maniera subdola e tanto più pericolosa perché agisci nell'intimità delle nostre case, dove pensiamo di essere al sicuro, e invece siamo costretti a subire tante brutture celate sotto le mentite spoglie della libera informazione. Ti ricordo che la tua libertà arriva fin dove inizia la libertà altrui, la nostra. È un luogo comune, ma è il luogo che ti si addice, perché tu non cada in quel delirio di onnipotenza per cui tutto è lecito, tutto è permesso.

Tu viaggia più veloce del pensiero, incanti con le tue immagini ma ferisci in maniera subdola e tanto più pericolosa perché agisci nell'intimità delle nostre case, dove pensiamo di essere al sicuro, e invece siamo costretti a subire tante brutture celate sotto le mentite spoglie della libera informazione. Ti ricordo che la tua libertà arriva fin dove inizia la libertà altrui, la nostra. È un luogo comune, ma è il luogo che ti si addice, perché tu non cada in quel delirio di onnipotenza per cui tutto è lecito, tutto è permesso.

Il nostro è un accorato appello, credi. Non vogliamo vederti morire. Ma se continui così, rimarrai vittima di te stessa. Perché nella stessa intimità delle case che ti ospitano, ti terremo spenta, silenziosa, sola. Hai forse pensato di riuscire ad essere per sempre indispensabile?

Tu puoi far molto ma devi impegnarti di più. Alcune cose di te ci piacciono davvero. E se molte volte fai la strega, altre volte sai essere fata, quando narri la verità attraverso favole belle, le favole che insegnano che la realtà, tra tante facce, può essere positiva, educativa; le favole non sono un artificio, sono gli occhi dei nostri figli per interpretare la realtà.

Ed anch'esse a volte sono crude, mettono in guardia sui pericoli della vita. Anche noi adulti abbiamo bisogno di favole in cui il bene ed il bello trionfano. Aiutaci ad insegnare ai nostri figli che ci sono delle regole nel vivere civile e che queste regole fanno parte del gioco della vita. Insegnacelo stando anche tu alle regole, quelle che ti sei data. Per costruire un domani migliore anche con il tuo aiuto, cara Tv.

* presidente Movimento Italiano Genitori